



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Falcone"

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IEFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello 24 – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

www.falconeiis.edu.it – email: BSIS03400L@istruzione.it Pec: BSIS03400L@pec.istruzione.it

**ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

5[^] HC – serale

**INDIRIZZO DI STUDI
SERVIZI COMMERCIALI**

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

SOMMARIO

PRIMA PARTE: INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	3
Composizione del Consiglio di classe.....	3
Docenti designati Commissari interni	3
Profilo professionale in uscita.....	4
Presentazione della classe	5
SECONDA PARTE: L’OFFERTA FORMATIVA.....	7
Caratteristiche del Piano dell’Offerta Formativa.....	7
Criteri di valutazione	8
Curricolo di Educazione Civica e discipline coinvolte	10
PCTO	11
TERZA PARTE: IL LAVORO DEI DOCENTI.....	12
Programmazione didattica delle singole discipline	12
QUARTA PARTE: LA PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO	35
Traccia delle simulazioni della Prima prova scritta con griglia di valutazione, set di indicatori e durata della prova.....	35
Traccia delle simulazioni della Seconda prova scritta con griglia di valutazione, set di indicatori e durata della prova.....	60
Definizione dei nuclei tematici fondamentali (ossia dei nodi concettuali essenziali e irrinunciabili della disciplina oggetto della seconda prova) e gli obiettivi della prova (ossia cosa il candidato deve dimostrare nello svolgimento della prova)	63
Definizione dei nodi concettuali essenziali e irrinunciabili delle discipline componenti la Commissione da cui poter trarre i materiali da sottoporre al candidato in apertura di colloquio.....	65

PRIMA PARTE: INFORMAZIONI PRELIMINARI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	*	*	*
GATTI SELENE	LINGUA INGLESE			*
BIASINI REBAIOLI GIOVANNA	MATEMATICA			*
PASQUALI SIMONETTA	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI			*
AMODEO SIMONA	DIRITTO ED ECONOMIA			*
BOLDINI CARLA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE	*	*	*
GUERCIO MICHELA	SECONDA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO		*	*
REALE GIUSEPPE	APP/GEST - CODOCENZA			*

Il Consiglio di classe per il quinto anno è stato coordinato dalla prof.ssa Biasini Rebaioli Giovanna.

DOCENTI DESIGNATI COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di classe in data 31 marzo 2022 ha designato i seguenti docenti **commissari interni** per l'Esame di Stato 2022:

MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA
GATTI SELENE	LINGUA INGLESE
BIASINI REBAIOLI GIOVANNA	MATEMATICA
PASQUALI SIMONETTA	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
BOLDINI CARLA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
GUERCIO MICHELA	SECONDA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

COMPETENZE TRASVERSALI

Asse dei linguaggi

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Asse storico-sociale

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Asse matematico

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Asse scientifico-tecnologico

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE DI INDIRIZZO

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane;
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino;
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato;
- Partecipare ad attività dell'area marketing;
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5^a HC, indirizzo Servizi Commerciali, all'inizio di questo anno scolastico risultava composta da 14 studenti, 7 femmine e 7 maschi, poi a partire dal secondo periodo valutativo (pentamestre) un'alunna non si è più presentata a lezione. Tre studenti, tra cui uno proveniente da un altro Istituto, ripetono il quinto anno. Un'alunna invece si è inserita nel gruppo classe a partire dal quarto anno, proveniente dall'indirizzo Tecnico Turistico del corso diurno di questo stesso Istituto. Tutti gli altri studenti frequentano con regolarità il corso serale dalla classe terza alla quinta. La classe, così composta da 13 studenti, ha frequentato la quinta annualità. Due alunni sono di origine straniera (India e Albania). Gli studenti provengono da percorsi scolastici ed esistenziali molto diversi, alcuni hanno un impiego fisso, altri svolgono attività occasionali, alcuni provengono dal corso diurno, altri hanno ripreso gli studi dopo alcuni anni. I docenti, consapevoli che gli studenti lavoratori hanno poco tempo a disposizione, si sono attivati nel corso dell'anno per elaborare strategie didattiche adeguate per rendere più accessibili i contenuti, svolgendo esercitazioni mirate, elaborando mappe concettuali, pianificando recuperi con sistematicità e garantendo interrogazioni programmate. La maggior parte degli alunni, pur mostrando attitudini e capacità diverse, ha reagito positivamente collaborando e impegnandosi con serietà, colmando spesso le lacune pregresse. Nel corso dei mesi la classe ha instaurato buoni rapporti sia tra compagni che con i docenti, mostrando disponibilità al dialogo educativo e una adeguata motivazione. La maggior parte degli alunni ha risposto con senso di responsabilità ed impegno agli stimoli proposti dagli insegnanti. Talvolta però è stato necessario incoraggiare alcuni di loro ad una partecipazione maggiormente attiva e ad un atteggiamento più adeguato anche in termini di impegno.

La frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte del gruppo classe. Fa eccezione un ristretto numero di alunni, per i quali sono state riscontrate diverse assenze, comunque giustificate da validi motivi.

La preparazione nelle varie discipline può ritenersi nel complesso più che sufficiente. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello di profitto mediamente sufficiente, e in alcuni casi buono. Per un gruppo ristretto di alunni permangono delle difficoltà legate a lacune pregresse e a un impegno non sempre costante, che, tuttavia, non hanno precluso di raggiungere una preparazione sufficientemente adeguata. Si nota disomogeneità all'interno della classe riguardo: la capacità di esporre, di astrarre e anche in merito alla capacità di sintesi e di analisi.

Gli alunni hanno affrontato con interesse e partecipazione il percorso trasversale di Educazione Civica proposto dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe ha lavorato in modo coeso, tenendo costantemente presenti gli obiettivi trasversali e disciplinari stabiliti a inizio anno in sede di programmazione. Tali obiettivi hanno costituito per il Consiglio di Classe, il punto di partenza per impostare il proprio lavoro.

In relazione alla storia scolastica della classe nel triennio di indirizzo di studio, il Consiglio ritiene importante sottolineare che gli alunni non hanno avuto un collettivo docenti stabile, con i disagi didattici che a tutto ciò sono collegati. Quest'anno la classe ha cambiato i docenti di Tecnica dei Servizi Commerciali, Diritto ed Economia più di una volta, Inglese e Matematica. Ci si è incontrati, come corpo docente, per confrontarsi e soprattutto per decidere come far fronte alle difficoltà incontrate dagli alunni e quali strategie comuni attivare. E, in coerente aderenza al profilo professionale, il Consiglio, con azione didattica trasversale, ha cercato sempre di realizzare un intervento cognitivo e formativo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi professionali: migliorare le capacità di comunicazione, possedere e gestire sufficientemente le conoscenze tecniche proprie della figura professionale, sapersi relazionare agli altri e con gli altri cooperare, affrontare le difficoltà senza scoraggiarsi.

Per quel che concerne i tempi e le modalità di sviluppo del programma, le UDA progettate nelle discipline sono state sviluppate nella loro successione, così come previsto dai Dipartimenti disciplinari, e i tempi e le scansioni argomentative fissate dal piano di lavoro sono stati, in linea di massima, rispettati così come programmato. Il Consiglio ricorre all'espressione "in linea di massima" perché comunque qualche rallentamento c'è stato ed ha portato da un lato a semplificare alcune tematiche e dall'altro ad abbreviare determinati argomenti o riprendere integralmente alcune parti del programma dell'anno precedente non affrontate e propedeutiche allo svolgimento di quello attuale. I docenti hanno svolto il programma in modo organico e graduale, presentando gli argomenti nella loro specificità e nella loro interrelazione con concetti acquisiti di volta in volta, al fine di guidare gli alunni alla consapevolezza che, in un qualunque percorso formativo, nulla è slegato e fine a se stesso e che tutte le tematiche entrano in reciproci rapporti di interazione. Lavoro questo finalizzato a un continuo sostenere gli studenti nel loro processo di apprendimento e un costante verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. I diversi saperi svolti, pur con qualche abbreviazione rispetto alla programmazione iniziale, risultano essere adeguati alla costruzione di una sufficiente preparazione globale di indirizzo.

Nel complesso è stato condotto un lavoro con deciso impegno e serietà richiedendo agli studenti di valorizzare e sfruttare al meglio le loro potenzialità.

SECONDA PARTE: L'OFFERTA FORMATIVA

MISSION D'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Giovanni Falcone", attraverso programmazioni didattiche anche interdisciplinari, ben integrate nei curricoli, intende perseguire e garantire nel tempo:

- una sempre maggiore soddisfazione dell'alunno, delle famiglie e della collettività;
- la promozione della cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà, la promozione del riscatto della dignità di essere cittadino;
- azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato civile;
- stimolo nei ragazzi della pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e del loro riconoscimento quali elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione e il mondo;
- polivalenza formativa certificando l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi;
- flessibilità operativa e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- specializzazione Tecnico - Professionale, acquisizione e consolidamento di competenze operative e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

L'OFFERTA FORMATIVA

Gli **obiettivi fondamentali** individuati e formalizzati nel PTOF d'Istituto si ispirano ai principi istituzionali, in base ai quali lo scopo generale della scuola è quello di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in una società democratica, scientificamente e tecnologicamente avanzata.

Lo scopo è quello di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socioeconomica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera.

Tali obiettivi si realizzano attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze degli studenti e alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'Istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base, di indirizzo, dei bisogni educativi speciali e delle diversità culturali, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico. In particolare per motivare l'alunno all'apprendimento si promuovono i seguenti punti:

- selezione di contenuti essenziali;
- definizione di saperi brevi (brevità e non pochezza) e individuazione dei tempi necessari;
- individuazione di obiettivi formativi raggiungibili attraverso l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze verificabili;
- attuazione di una didattica flessibile, basata su moduli, codocenze e attività interdisciplinari;
- progettazione di interventi di sostegno al lavoro degli alunni, attività integrative, di recupero, di sportello didattico;
- progettazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Corso Serale è attivo in Istituto con due indirizzi: Servizi Commerciali e Servizi Socio-Sanitari. In riferimento al Corso Serale, questo viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente ed è rivolto a tutti i cittadini, arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento. Esso, infatti, è indirizzato a:

- lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età
- giovani e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi
- disoccupati
- soggetti che vogliono migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni
- giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata
- giovani e adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale attraverso una riqualificazione professionale
- giovani e adulti che vogliono arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale
- giovani con percorsi scolastici interrotti per limitare la dispersione scolastica.

I docenti elaborano una progettazione modulare disciplinare per percorsi di secondo livello di terzo periodo didattico (classe quinta) articolata in UDA, tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie.

La progettazione evidenzia la centralità dello studente al fine di accoglierlo, motivarlo, orientarlo e formarlo. La struttura dell'impianto formativo si basa, più in dettaglio, sui seguenti elementi:

- definizione di contenuti fondamentali ed essenziali
- obiettivi formativi (conoscenze, competenze e abilità)
- una didattica modulare elastica e flessibile
- interventi didattici aggiuntivi
- interventi a sostegno dell'alunno (attività di recupero, di sportello didattico)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di classe ha deciso di integrare l'offerta formativa coinvolgendo gli studenti nella partecipazione a iniziative ed esperienze diverse. L'offerta formativa è stata calibrata sulle priorità espresse dal Consiglio di classe. Si è effettuata il 23/03/22 l'uscita didattica presso la Scala di Milano per la messa in scena del balletto di George Balanchine "La cultura europea da fine Ottocento ai primi del Novecento: dal Romanticismo di Čajkovskij, al Simbolismo di Fauré, alle dissonanze di Stravinskij" con l'obiettivo di promuovere la competenza da parte degli studenti di mettere in relazione il periodo storico studiato con le caratteristiche principali delle espressioni artistico-letterarie relative. Inoltre il 17/05/22 "Giornata mondiale contro l'omofobia" si svolgerà presso l'Istituto un incontro con gli esperti Prof. Doni e Dott. Chinotti per un approfondimento sul tema delle discriminazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In merito alla valutazione del profitto degli studenti, il Collegio Docenti ha deliberato griglie con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti interi all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Gli strumenti di controllo utilizzati sono state le prove di verifica. Esse hanno mirato ad accertare i diversi livelli di conoscenze, competenze e capacità di ogni alunno in relazione agli obiettivi da raggiungere. Le prove di verifica, infatti, sono state articolate sui seguenti indicatori relativi alla tipologia degli strumenti utilizzati:

- verifiche orali, scritte formative e sommative;
- prove strutturate, semistrutturate;
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti;

- problemi matematici;
- verifiche scritte, orali e pratiche finalizzate a certificare la competenza;
- prove simulative dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la definizione della soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

Nel rispetto della normativa (CM del 18 ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire il voto unico.

In merito alla valutazione del profitto degli alunni e in relazione al calcolo del credito scolastico da attribuire, per omogeneità di comportamento, nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati iseguenti parametri comuni:

a. Conseguimento degli obiettivi didattici trasversali:

- frequenza scolastica
- comportamento mantenuto
- grado di attenzione e partecipazione in classe
- motivazione all'attività didattica
- utilizzo capacità di apprendimento
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa
- miglioramenti registrati
- autonomia nella rielaborazione dei saperi

b. Conseguimento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale.

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti a) e b) si considerano anche:

- i risultati del primo periodo valutativo (trimestre)
- l'andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuali
- esiti delle verifiche finali
- preparazione complessiva ritenuta idonea per consentire l'ammissione all'Esame di stato

I comportamenti osservabili e le prestazioni misurabili costituiscono, per l'Istituto, gli indicatori della valutazione finale dell'allievo e sono costituiti da:

- **indicatori didattici:** media ponderata delle verifiche formative e sommative (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto l'anno scolastico (primo trimestre e secondo pentamestre), ai quali viene attribuito un peso percentuale dell'80%;
- **indicatori formativi:** frequenza scolastica; comportamento mantenuto; attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo; utilizzo capacità di apprendimento; impegno e studio a scuola e a casa; ai quali viene attribuito un peso percentuale del 20%.

Modalità di recupero intermedio

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del primo periodo valutativo (trimestre), l'Istituto predispone ed offre attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità: studio autonomo, sportello, attività laboratoriali e recuperi intra curricolari.

Al termine di ogni intervento resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.

Lo standard dell'Istituto per la valutazione disciplinare è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento in esito al percorso al fine di far acquisire competenze, abilità e conoscenze in ogni disciplina. Per quanto riguarda la definizione di soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E DISCIPLINE COINVOLTE

Il Consiglio di classe, in riferimento al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto redatto ai sensi della legge n. 92/2019, ha elaborato le due seguenti Unità di Apprendimento per la disciplina trasversale di Educazione civica:

COORDINATORE: AMODEO SIMONA

DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto ed economia, Storia, Inglese e Tecniche di comunicazione

AREE TEMATICHE	Profilo delle competenze - PECUP	ABILITA'- CONOSCENZE	DISCIPLINE COINVOLTE per un monte ore totale pari a 16
<p>UNITA' 1 I° TRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed Unione Europea</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, e i loro compiti e funzioni essenziali.</p>	<p>Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani. Saper distinguere le diverse funzioni degli organi territoriali italiani.</p>	<p>Le discipline coinvolte e la ripartizione delle ore nel primo periodo è stata la seguente: 2 ore di Diritto ed economia; 2 ore di Storia; 2 ore di Inglese.</p>
<p>UNITA' 2 II° PENTAMESTRE Cittadinanza e Costituzione. Dignità e diritti umani</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>Conoscenze: L'Unione Europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. Le organizzazioni internazionali. L'ONU. La dichiarazione universale dei diritti umani. La Globalizzazione. Le Migrazioni. La associazione mafiosa nella legislazione italiana. Il traffico di esseri umani. La Costituzione e le donne. La Costituzione e la famiglia. Il valore della pena nella Costituzione. Art. 24 e 27 della Costituzione.</p>	<p>Le discipline coinvolte e la ripartizione delle ore per il secondo periodo è stato il seguente: 3 ore di Storia; 3 ore di Inglese; 2 ore di Diritto ed economia; 2 ore di Tecniche di comunicazione.</p>

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si è trattato di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. Si è privilegiato un percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che hanno permesso di calarsi spontaneamente nei temi dell'Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, sono state favorite lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

La valutazione della disciplina, oltre alle verifiche strutturate, semistrutturate e trattazioni, si è avvalsa di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, e ha utilizzato i seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
2. rispetto delle regole, della convivenza sociale, del rispetto dei valori costituzionali e di cittadinanza solidale;
3. puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
4. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

La metodologia indotta dalla strategia curricolare ha previsto lezioni frontali, lezioni dialogate, video lezioni, problem solving mediante interazione docente-alunni e alunni-alunni.

Il programma elaborato dal Consiglio di classe è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti.

La classe ha seguito le lezioni con impegno e interesse, in modo continuo e assiduo.

Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, sensibilità ed interesse agli argomenti sociali trattati, condividendo con la classe il loro personale punto di vista.

Nel loro insieme gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed acquisito le competenze richieste, anche se a diversi livelli.

PCTO

Nell'ottica dell'innovazione metodologica il sapere curricolare, finalizzato alla formazione dello studente, trova nell'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) uno degli elementi fondamentali per assicurare spendibilità professionale ai processi di apprendimento, interagendo con modalità didattiche diverse finalizzate a creare le condizioni necessarie:

- per un contatto diretto con la cultura del lavoro
- per apprendere nuovi saperi e per approfondire altri aspetti della conoscenza
- per imparare ad essere, a saper fare e a saper come fare
- per guardare al lavoro anche come attività culturale.

In questo modo, tale periodo, viene a porsi come valore generativo di cultura perché espressione di conoscenze, competenze e capacità richieste dalle continue trasformazioni della società contemporanea.

Alcuni studenti della classe hanno svolto attività di PCTO/Alternanza scuola-lavoro nel corso dei precedenti anni scolastici, soprattutto nei percorsi professionali presso altri Istituti.

Nel corrente anno scolastico nessuno degli studenti ha svolto attività di PCTO, come da normativa del percorso per adulti.

TERZA PARTE: IL LAVORO DEI DOCENTI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 13
STORIA	pag. 15
LINGUA INGLESE	pag. 17
MATEMATICA	pag. 19
ALTERNATIVA	pag. 22
TECNICHE PROFESSIONALI	pag. 23
DIRITTO ED ECONOMIA	pag. 26
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	pag. 29
LINGUA SPAGNOLO	pag. 31
EDUCAZIONE CIVICA	pag. 34

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
UDA 1	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo argomentativo. • Elaborazione di un testo argomentativo. • La struttura del saggio breve. (adeguate alle nuove disposizioni ministeriali). • Struttura del testo argomentativo e stesura di un testo argomentativo. • Struttura del saggio breve ed elaborazione di un saggio breve. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura di un testo argomentativo. • Conoscere la struttura del saggio breve. • Esporre in modo chiaro ed ordinato attraverso un testo scritto. • Elaborare un testo argomentativo o di carattere storico. • Elaborare un saggio breve. • Analizzare un testo letterario secondo gli strumenti conoscitivi spiegati 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare un'analisi testuale di un testo dato. • Saper elaborare e produrre un testo argomentativo.
UDA 2	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto storico: il difficile passaggio tra '800 e '900, Positivismo, Naturalismo e Verismo. • Il romanzo fra '800 e '900. • Verga: vita, pensiero e poetica; conoscenza generale delle opere. Novelle: La Lupa, da I Malavoglia: La fiumana del progresso, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, La famiglia Malavoglia, L'addio di 'Ntoni; da Mastro don Gesualdo: La morte di Gesualdo. • Crisi del razionalismo e la cultura del primo '900. • Il Simbolismo: Baudelaire, Correspondence. • Il Decadentismo: caratteristiche sostanziali della poetica. • Prosa e poesia del Decadentismo. • Estetismo. • Huysmans: La realtà sostitutiva. • Wilde: Un maestro di edonismo. • G. D'Annunzio: vita, pensiero e poetica. Dall'Alcione: La pioggia nel pineto. Da Il Piacere: un ritratto allo specchio. • Pascoli: vita, pensiero e poetica. Il Fanciullino; analisi di alcune liriche tratte da Myricae: Novembre, X Agosto, La mia sera; da I canti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie, degli autori e i relativi contesti storici. • Esporre in modo chiaro, corretto ed ordinato, sia oralmente che con un testo scritto • Analizzare un testo letterario. • Rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetica di un autore a partire da un testo letterario. • Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore. <p>Tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali (vedi moduli precedenti).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.

	<p>Castelvecchio: La cavallina storna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione del romanzo italiano del Novecento attraverso l'opera di Svevo: vita, pensiero e poetica. Conoscenza generale del romanzo La coscienza di Zeno; lo stato di "inettitudine". Lettura ed analisi del brano: La profezia di un'apocalisse cosmica. • Pirandello: vita, pensiero e poetica. Relativismo, Umorismo, Sentimento del contrario, crisi dell'io. Letture da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato; La patente. 		
UDA 3	<ul style="list-style-type: none"> • L'Ermetismo: L'evoluzione del linguaggio poetico. • Le nuove frontiere della poesia: caratteri generali. • Ungaretti: vita, pensiero e poetica. Analisi di alcune liriche: Porto sepolto, Fratelli, Veglia, Soldati, Mattina, San Martino del Carso, I fiumi. • Quasimodo: vita, pensiero e poetica. Lettura ed analisi da Acque e terre: Ed e' subito sera, da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici. • Montale: vita, pensiero e poetica. Letture ed analisi da Xenia II: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale; da Ossi di Seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola. 	<p>Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie, degli autori e i relativi contesti storici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre in modo chiaro, corretto ed ordinato, sia oralmente che con un testo scritto • Analizzare un testo letterario. • Rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetica di un autore a partire da un testo letterario. • Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore. Tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali (vedi moduli precedenti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.

LIBRO DI TESTO	LA MIA LETTERATURA vol.3 - Signorelli Scuola
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezioni frontali, discussioni, confronti, approfondimenti
SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	Classe, stanza virtuale in caso di necessità
STRATEGIE DI RECUPERO	Esercitazioni, focus di approfondimento
MODALITA' DI VERIFICA	Verifiche orali e scritte, strutturate e non Esercitazioni che sono state approfondite successivamente come momento di confronto
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	Raggiunti gli obiettivi. I livelli sono essenziali per taluni e sufficienti per altri.
EVENTUALI PROBLEMI RICONTRATI	Principalmente la non assiduità nella frequenza di un gruppo di alunni.

MATERIA: STORIA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<p>UDA 1</p> <p>Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del Primo Novecento.</p>	<p>L'alunno deve conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico- politici e socio- economici della prima metà del Novecento.</p> <p>Deve saper inquadrare e tematizzare eventi storico- politici e socio- economici</p> <p>Deve saper utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve saper esporre i contenuti studiati, dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria (tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere - Argomentare - Articolare e correlare - Esporre 	<p>Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saperle ricostruire in una spiegazione storiografica.</p>
<p>UDA 2</p> <p>L'Europa tra democrazia e dittatura.</p>	<p>L'alunno deve conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico- politici e socio- economici dagli anni Trenta del Novecento.</p> <p>Deve saper inquadrare e tematizzare eventi storico- politici e socio- economici</p> <p>Deve saper utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve saper esporre i contenuti studiati, dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria: tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere - Argomentare - Articolare e correlare - Esporre 	<p>Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica.</p>

CONTENUTI

UDA 1: Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del primo Novecento:

Le radici sociali e ideologiche del Novecento
La Belle Époque e l'età giolittiana in Italia
La prima guerra mondiale
La rivoluzione russa
La crisi del dopoguerra in Europa
La crisi del 1929

UDA 2: L'Europa tra democrazia e dittatura:

Il totalitarismo in Italia: il fascismo
Il nazismo
Lo stalinismo
La seconda guerra mondiale
La guerra fredda.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali, in presenza e in videoconferenza: confronto e discussione.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, carte geografiche, mappe concettuali, approfondimenti attraverso la visione consigliata di filmati e documentari storici ufficiali degli archivi RAI e di films relativi agli argomenti e periodi storici presi in considerazione.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Aula e piattaforma MEET in caso di necessità.

LIBRO DI TESTO

Gianni Gentile e Luigi Ronga, Guida allo studio della storia, Editrice La Scuola, 2017.

MATERIA: LINGUA INGLESE

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
REASONS FOR BUSINESS	<p>The purpose of business activity E-Commerce Business Plan Distribution Channels Sustainability</p>	<p>Saper distinguere i concetti di <i>needs/wants/demands</i>. Saper dare una definizione di cosa sia un prodotto e di quali siano i fattori che influenzano la produzione. Saper distinguere i concetti di <i>commerce/trade</i>. Saper argomentare la natura dell'<i>e-commerce</i>. Conoscere la struttura di un <i>Business Plan</i> e dei principali canali di distribuzione dei prodotti. Saper definire e argomentare con esempi concreti il concetto di <i>sustainability</i> e il suo legame con il mondo del commercio. Saper riconoscere e parlare delle principali fonti di energia rinnovabili ad oggi presenti nel mondo.</p>	<p>Utilizzare la lingua inglese per esprimere in modo chiaro e semplice informazioni, opinioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi nel mondo del lavoro e quanto correlato.</p>
ASPETTI SOCIO-CULTURALI della LINGUA INGLESE	<p>Geography of the UK British Institutions</p>	<p>Conoscere la suddivisione geografica del Regno Unito. Conoscere le caratteristiche principali della struttura politica vigente nel Regno Unito. Saper parlare della figura della Regina e di tre importanti attrazioni turistiche della città di Londra: il London Eye, il Big Ben e il Tower Bridge.</p>	<p>Utilizzare la lingua inglese per interiorizzare ed esporre conoscenze relative al mondo anglofono. Comprendere testi di carattere settoriale. Produrre brevi relazioni e/o sintesi in lingua inglese.</p>
ADVERTISING WORLD	<p>Advertising Logos</p>	<p>Conoscere i principali obiettivi del mondo della pubblicità e le strategie con cui vengono perseguiti. Saper distinguere (e descrivere) una normale pubblicità da una pubblicità di servizio pubblico. Saper definire e descrivere gli intenti comunicativi e le caratteristiche di un logo aziendale.</p>	<p>Utilizzare la lingua inglese per esprimere in modo chiaro e semplice informazioni, opinioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi relativi al mondo della pubblicità.</p>

CONTENUTI	
<p>REASONS for BUSINESS</p> <p>The purpose of business activity.</p> <ul style="list-style-type: none"> - The purpose of the business activity - The four factors of production - Commerce and Trade <p>E-Commerce</p> <p>Business Plan: a key ingredient for success</p> <p>Distribution Channels</p> <p>Sustainability:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sustainability: a mission for companies - Ethics in Trade - The most common alternative energy sources (Jeffrey Orloff) <p>ASPETTI SOCIO-CULTURALI della LINGUA INGLESE</p> <p>Geography of the UK</p> <p>British Institutions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Constitutional Monarchy, Uncodified Constitution - British Parliament - The figure and the roles of the Queen <p>British main attractions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - London Eye - Big Ben - Tower Bridge <p>ADVERTISING WORLD</p> <p>Advertising:</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Art of Persuasion and Visual Appeal - Public Service Advertisement <p>Logos:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Logos and Trademarks 	
LIBRO DI TESTO	Urbani, Marengo, Melchiori, <i>Get into Business</i> , Rizzoli
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezione frontale e schematizzazione dell'argomento. Lettura ed eventuale traduzione di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Eventuale svolgimento di esercizi tratti dal libro di testo per la rielaborazione delle informazioni.
STRATEGIE DI RECUPERO	Rapida ripresa dei principali punti dell'argomento, con spazio per eventuali domande e/o chiarimenti. I recuperi si sono svolti in forma orale.
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	Nonostante una grande disparità di livelli, soprattutto a livello di padronanza della lingua parlata, la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste. Rimangono per alcuni delle gravi carenze a livello grammaticale e di formulazione della frase, che vengono talvolta compensate con una grande attenzione a livello contenutistico.
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche sia orali che scritte: i criteri di valutazione adottati sono quelli indicati dal dipartimento di lingua inglese. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.

MATERIA: MATEMATICA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Economia e funzioni di una variabile	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni economiche. - La reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità. - Il punto di equilibrio di mercato. - Le condizioni per entrare e uscire dal mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire ed analizzare le funzioni economiche. - Studiare la reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità. - Determinare il punto di equilibrio di mercato. - Sapere quali sono le condizioni per entrare e uscire dal mercato. - Massimizzare i profitti. - Minimizzare i costi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. - Analizzare grafici e confrontare figure geometriche nel piano, individuando relazioni tra le lunghezze dei lati e le ampiezze degli angoli nei triangoli.
Integrali indefiniti e definiti	<ul style="list-style-type: none"> - L'integrale indefinito ed il suo calcolo. - L'integrale definito ed il calcolo di aree. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare integrali indefiniti di funzioni. - Calcolare integrali definiti di funzioni. - Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree. 	
Calcolo combinatorio	<ul style="list-style-type: none"> - I raggruppamenti. - Le disposizioni semplici e con ripetizione. - La funzione fattoriale. - Le permutazioni semplici e con ripetizione. - Il coefficiente binomiale. - Le combinazioni semplici e con ripetizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare disposizioni semplici e con ripetizione. - Calcolare permutazioni semplici e con ripetizione. - Calcolare combinazioni semplici e con ripetizione. - Utilizzare la funzione fattoriale. 	
Probabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi aleatori e probabilità classica. - Somma logica di eventi. - Prodotto logico di eventi. - Il teorema di Bayes. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la probabilità di eventi. - Calcolare la probabilità di eventi ripetuti. 	
Le funzioni goniometriche e la trigonometria	<ul style="list-style-type: none"> - Gli angoli orientati. - La circonferenza goniometrica. - Le funzioni goniometriche. - Le funzioni periodiche e le loro proprietà. - Triangoli rettangoli: primo e secondo teorema. - Triangoli qualunque: th dei seni e del coseno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire le funzioni goniometriche e calcolarne il valore al variare dell'angolo. - Riconoscere il grafico di funzioni periodiche. - Calcolare lati e angoli di un triangolo rettangolo. - Applicare il teorema dei seni e del coseno a triangoli qualunque. 	

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione dialogata
- ❖ Studio di casi
- ❖ Brainstorming e debriefing
- ❖ Mappe concettuali, schemi, appunti condivisi
- ❖ Esercizi guidati
- ❖ Apprendimento per problemi
- ❖ Esercitazioni pratiche

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- ❖ Libro di testo: La matematica a colori vol 4 - Edizione rossa per il secondo biennio - Leonardo Sasso - Dea Scuola Petrini
- ❖ PC, tavoletta grafica e Lim
- ❖ Slide e materiale integrativo caricato sul R.E.
- ❖ Appunti, sintesi degli argomenti, schemi costruiti in classe
- ❖ Collegamenti interdisciplinari
- ❖ In DAD: video-lezioni sincrone

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ In presenza: aula e laboratorio
- ❖ In DAD: video-lezioni sincrone in Meet di Google

CONTENUTI

UDA 1: Economia e funzioni di una variabile

- ❖ La funzione della domanda: il modello lineare e parabolico.
- ❖ La reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità.
- ❖ La funzione dell'offerta: il modello lineare e parabolico.
- ❖ Il prezzo di equilibrio.
- ❖ La funzione del costo, costi fissi e costi variabili; il costo medio.
- ❖ La funzione del ricavo in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico.
- ❖ La funzione del profitto.
- ❖ Entrare e uscire dal mercato.
- ❖ Problemi di ottimizzazione: minimizzazione di un costo e massimizzazione di un profitto (applicazione della derivata prima a semplici funzioni algebriche intere e fratte).
- ❖ Approfondimento: il guadagno di un'azienda e la spesa in pubblicità.

UDA 2: Integrali indefiniti e definiti

- ❖ Definizione e calcolo di primitive.
- ❖ Definizione e calcolo di un integrale indefinito e relative proprietà.
- ❖ Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà.
- ❖ Integrali indefiniti immediati.
- ❖ L'integrale definito di una funzione continua.
- ❖ Definizione di integrale definito e relative proprietà.
- ❖ Il calcolo dell'integrale definito.
- ❖ Il calcolo delle aree di superfici piane attraverso l'integrazione.

UDA 3: Calcolo combinatorio

- ❖ Definizione di raggruppamenti.
- ❖ Le disposizioni semplici e con ripetizione.
- ❖ La funzione fattoriale.
- ❖ Le permutazioni semplici e con ripetizione.
- ❖ Il coefficiente binomiale.
- ❖ Le combinazioni semplici e con ripetizione.
- ❖ Approfondimento: la crittografia.

UDA 4: Probabilità

- ❖ Eventi aleatori e probabilità classica.
- ❖ Somma logica di eventi.
- ❖ Prodotto logico di eventi.
- ❖ Il teorema di Bayes.
- ❖ Approfondimento: le assicurazioni e la probabilità soggettiva; il gioco d'azzardo.

UDA 5: Le funzioni goniometriche e la trigonometria

- ❖ Definizione di angolo. Misure di angoli. Gli angoli orientati.
- ❖ La circonferenza goniometrica.
- ❖ Le funzioni goniometriche: definizioni di seno, coseno e tangente e loro rappresentazione grafica sul piano cartesiano. Le funzioni periodiche e le loro proprietà.
- ❖ Risoluzione di triangoli rettangoli: primo e secondo teorema.
- ❖ Risoluzione di triangoli qualunque: teorema dei seni e del coseno.
- ❖ Applicazione della trigonometria a problemi tratti dalla realtà.

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ❖ Verifiche scritte e orali
- ❖ Verifiche pratiche di approfondimento interdisciplinare (Elaborati)

STRATEGIE DI RECUPERO

- ❖ Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali
- ❖ Appunti e materiale di supporto fornito dall'insegnante (allegati nelle lezioni sul R.E.)
- ❖ Costruzione di chemi e formulari
- ❖ Esercizi mirati e progressivi nella difficoltà
- ❖ Esercizi guida dell'insegnante (allegati nelle lezioni sul R.E.)
- ❖ Frequenti ritorni sugli argomenti trattati con esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ❖ Recupero in itinere

OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI

Seppur con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, la quasi totalità degli alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati e le competenze richieste.

MATERIA: ATTIVITA' ALTERNATIVA

UDA 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE
Contenuti svolti	
<ul style="list-style-type: none">• L'emergenza ambientale. La questione climatica come punto di non ritorno e la responsabilità umana• La giustizia climatica e il problema della giustizia sociale• Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale• La debolezza delle reazioni	
UDA 2	LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Contenuti svolti	
<ul style="list-style-type: none">• La conversione ecologica: un dialogo con il senso del limite• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale per introdurre l'argomento e lezione partecipata per favorire la comunicazione interattiva.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Lezioni in classe, videolezioni, esposizione degli approfondimenti svolti dagli alunni sugli argomenti trattati.

LIBRI UTILIZZATI

Associazione Laudato Sì, Niente di questo mondo ci risulta indifferente, a cura di D. Padoan. Ed. Interno 4. Costituzione italiana.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In classe e in laboratorio.

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Il carattere formativo della valutazione è stato perciò rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.

La maggior parte degli studenti ha mostrato sensibilità e interesse nei confronti degli argomenti trattati e si è mostrata motivata ad approfondire le tematiche affrontate partecipando al dialogo. Alcuni studenti hanno frequentato in modo molto discontinuo.

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
IL BILANCIO D'ESERCIZIO	<p>Funzioni del bilancio d'esercizio. elementi del bilancio d'esercizio. rielaborazione del bilancio d'esercizio. Analisi di bilancio. principi e strumenti per la costruzione di business plan e del marketing plan.</p>	<p>Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio. Calcolare e interpretare gli indici di bilancio. Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale. Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.</p>	<p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile. Collaborare alle gestioni degli adempimenti di natura civilistica fiscale.</p>
LA CONTABILITA' GESTIONALE	<p>Conoscere ed applicare la contabilità gestionale, la classificazione dei costi e i metodi di calcolo relativi. Conoscere la break even analysis, i costi supplementari e l'analisi differenziale.</p>	<p>Applicare i metodi di calcolo dei costi. Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Risolvere i problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.</p>	<p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile.</p>
PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	<p>Conoscere i fondamentali e le tecniche di programmazione dell'attività aziendale, il ruolo della programmazione strategica e di quella operativa, le tecniche di misurazione dei costi e il loro controllo; gli elementi che influenzano e qualificano il costo di produzione, funzione e tipologie di budget.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale. Identificare le diverse tipologie di budget. Contribuire alla redazione del budget. Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità della business idea.</p>	<p>Svolgere attività connesse alla realizzazione della gestione amministrativo contabile. Individuare le grandezze necessarie per lo sviluppo di un budget.</p>

CONTENUTI

UDA 1: Il Bilancio d'esercizio

Il sistema informativo aziendale: le informazioni; il sistema informativo contabile ed extracontabile; **La determinazione dei risultati di fine periodo:** dai valori di conto ai valori di bilancio: le scritture di assestamento: scritture di completamento, di integrazione, di rettifica e di ammortamento; scritture di epilogo e di chiusura dei conti.

La formazione del bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio e le sue funzioni; i principi per la formazione del bilancio d'esercizio; il sistema informativo di bilancio; la struttura dello Stato patrimoniale e i criteri di valutazione; la struttura del Conto economico; la Nota integrativa; il Bilancio in forma abbreviata; i principi contabili e l'informativa supplementare; la pubblicazione del bilancio;

Le analisi di bilancio per indici: generalità; la metodologia delle analisi di bilancio per indici; la riclassificazione dello Stato patrimoniale; la rielaborazione del Conto economico; gli indici di bilancio: la situazione patrimoniale - finanziaria; l'analisi della solidità aziendale; l'analisi della situazione di liquidità; l'analisi della situazione economica; il coordinamento degli indici.

Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte: il sistema tributario italiano; il reddito fiscale d'impresa; principi generali in materia di reddito d'impresa; reddito di bilancio e reddito fiscale; le principali variazioni fiscali; le plusvalenze patrimoniali; le rimanenze di magazzino; l'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali; le spese di manutenzione e riparazione; la svalutazione dei crediti; il reddito fiscale e le relative imposte; l'IRAP; le scritture in PD relative all'IRES e all'IRAP.

UDA 2: La contabilità gestionale

I metodi di calcolo dei costi : la contabilità gestionale;; la classificazione dei costi; le varie configurazioni di costo; il controllo dei costi; la metodologia e i procedimenti di determinazione dei costi: full costing, direct costing.

I costi e le decisioni aziendali: la break-even-analysis; problemi di convenienza economica; costi suppletivi, il make or buy

UDA 3: La programmazione e il controllo della gestione

La pianificazione, la programmazione e il controllo : il processo di pianificazione le sue fasi; la pianificazione e la definizione degli obiettivi; la gestione integrata tra pianificazione e programmazione; il controllo di gestione.

Il Budget e il reporting ed il business plan : il budget ; i budget settoriali; budget economico e patrimoniale ; il controllo budgetario, il sistema di reporting; l'analisi degli scostamenti dei costi: scostamenti di volume, di quantità e di prezzo. Il business plan;

Codocenza applicazioni gestionali: bilancio d'esercizio in excel; rielaborazione bilancio e calcolo; indici in excel; break even analysis in excel con rappresentazione grafica.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali e lezioni dialogate, lavori di gruppo e materiali integrativi forniti dal docente con mirate sintesi /approfondimenti di nuclei tematici significativi.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aula/Laboratorio informatico programmazione di verifiche scritte quali temi, saggi argomentativi, relazioni.

I parametri, riadattati rispetto a quelli previsti nel PTOF, si riferiscono ai seguenti indicatori:

- Apprendimento disciplinare.
- Padronanza dei linguaggi specifici.
- Rielaborazione personale e organizzazione nello studio.
- Completezza e precisione.
- Alfabetizzazione digitale.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

La classe che ho conosciuto per la prima volta in quest'anno scolastico, si è dimostrata collaborativa e partecipativa.

Il programma elaborato dal dipartimento è stato svolto secondo le modalità previste ma con semplificazioni nei contenuti. La motivazione di questa scelta è da riportare sia ai livelli di conoscenze e competenze rilevati all'inizio dell'anno in parte lacunose che hanno reso necessari approfondimenti e recuperi di nozioni di base della disciplina, sia al poco tempo che gli studenti, tutti lavoratori, hanno potuto proficuamente dedicare allo studio.

Lo svolgimento del primo e secondo modulo ha richiesto più tempo del previsto, questo per permettere ad ogni allievo di poter acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per sostenere l'Esame di Stato. Pertanto il terzo modulo, per la parte relativa al business plan, è stato trattato per contenuti essenziali. Costruttivi gli interventi alle esercitazioni svolte in classe. Gli obiettivi prefissati e le competenze richieste sono state raggiunte nella loro globalità e acquisite con differenti livelli di competenza.

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<p>IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</p> <p>I DOCUMENTI INFORMATICI</p>	<p>Il contratto di lavoro subordinato.</p> <p>I documenti informatici correlati al mondo del lavoro.</p> <p>Le regole a tutela della riservatezza dei soggetti coinvolti.</p>	<p>Saper cogliere i tratti distintivi delle diverse tipologie contrattuali, legate al rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti utili alla trasmissione e conservazione dei documenti informatici, nel rispetto della normativa a tutela della privacy.</p>	<p>Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali, alternativi al contratto di lavoro subordinato.</p> <p>Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati.</p>
<p>LA LEGISLAZIONE SOCIALE</p>	<p>Il sistema della sicurezza sociale.</p> <p>il sistema previdenziale.</p> <p>Il testo unico in materia di sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Conoscere le diverse forme di legislazione sociale.</p> <p>Saper individuare le caratteristiche principali del SSN.</p> <p>Sapere descrivere le funzioni svolte dalle figure preposte alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Saper distinguere i diversi tipi di trattamento previdenziale;</p> <p>Saper riconoscere gli interventi dell'assistenza sociale.</p> <p>Saper individuare all'interno di un'impresa le figure preposte alla sicurezza.</p>
<p>LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DELL'ECONOMIA</p>	<p>L'informazione economica e i suoi canali.</p> <p>L'informazione sull'occupazione, la povertà e la ricchezza nazionale.</p> <p>Il commercio internazionale.</p>	<p>Saper reperire le informazioni economiche, utilizzando i canali informativi istituzionali e non.</p> <p>Saper interpretare i fenomeni economici, quali emergono dalle fonti di informazione economica.</p> <p>Saper confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio.</p>	<p>Ricavare dai diversi canali dell'informazione economica la situazione attuale dei mercati, prevedendo in base all'andamento degli indicatori economici, le prospettive evolutive del sistema.</p> <p>Riconoscere in un contesto economico internazionale i caratteri della politica commerciale.</p>

CONTENUTI	
<p>IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO E I DOCUMENTI INFORMATICI</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato; l'assunzione del lavoratore subordinato; Gli obblighi del lavoratore subordinato; I diritti del lavoratore subordinato; gli obblighi e poteri del datore di lavoro; la sospensione del rapporto di lavoro subordinato; la cessazione del rapporto di lavoro subordinato; I contratti di formazione professionale; Il tirocinio ed il PCTO; I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro; I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro; I contratti di esternalizzazione ed i contratti di collaborazione; la tutela sindacale dei lavoratori; Il contenzioso; I documenti giuridici; I documenti informatici e la firma digitale; La pec e la fattura elettronica; La normativa sulla protezione dei dati personali.</p>	
<p>LA LEGISLAZIONE SOCIALE</p> <p>Il sistema della sicurezza sociale; Il sistema previdenziale; Le pensioni; Le prestazioni a sostegno del reddito; La legislazione sociale del lavoro; La legislazione sociale sanitaria; L'assistenza sociale; La legislazione in materia di sicurezza del lavoro; Il testo Unico sulla sicurezza sul lavoro; Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza; I componenti del servizio di prevenzione e protezione.</p>	
<p>LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DELL'ECONOMIA</p> <p>L'informazione economica e i suoi canali; L'informazione sul costo della vita; L'informazione sull'attività creditizia; L'informazione finanziaria; L'informazione su occupazione e povertà I dati della ricchezza nazionale; I documenti della contabilità nazionale; Crescita e sviluppo; Il bilancio dello Stato; Il commercio internazionale.</p>	

LIBRO DI TESTO	Simone Crocetti; La società e i cittadini up, Tramontana
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezione frontale, spiegazione della disciplina giuridica economica, esempi. Visione di filmati di approfondimento.
STRATEGIE DI RECUPERO	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali. Recupero in itinere.

<p>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</p>	<p>Il programma ha perseguito la finalità di garantire agli alunni la conoscenza della disciplina giuridica ed economica vigente in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione ed esposizione dei contenuti, la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.</p>
<p>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</p>	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF.</p> <p>La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto, oltre che dell'acquisizione delle conoscenze tecniche, anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.</p>

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	Il fattore umano in azienda. Pubbliche Relazioni e nuove tecnologie. Il marketing tradizionale e relazionale. L'immagine aziendale.	Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nel contesto professionale di riferimento. Saper analizzare le esigenze del mercato.	Acquisire coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale. Comprendere i principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione" di un sistema aziendale.
LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	Gli obiettivi e le strategie del linguaggio pubblicitario. L'efficacia comunicativa del messaggio pubblicitario. La strategia della comunicazione pubblicitaria. Le agenzie e le campagne pubblicitarie.	Saper analizzare e interpretare i messaggi di comunicazione pubblicitaria.	Individuare le strategie persuasive del linguaggio pubblicitario. Acquisire una competenza strategico-creativa nell'elaborazione della comunicazione pubblicitaria
LE COMPETENZE COMUNICATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE	L'interazione diretta con il cliente. Gli stili comunicativi dei clienti. Le regole per gestire il colloquio. La gestione delle obiezioni e dei reclami.	Saper utilizzare in modo efficace gli strumenti della comunicazione verbale, paraverbale e non-verbale della comunicazione in ambito professionale. Sapersi presentare in modo professionale.	Acquisire consapevolezza della diversificazione delle esigenze e degli stili comunicativi dei clienti.

CONTENUTI	
LA COMUNICAZIONE AZIENDALE Il fattore umano in azienda. Il marketing e la comunicazione aziendale L'immagine aziendale.	
LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA Gli obiettivi della comunicazione pubblicitaria. Le agenzie e le campagne pubblicitarie Le strategie di comunicazione. La comunicazione pubblicitaria ed Internet.	
LE COMPETENZE COMUNICATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE Le fasi della vendita L'interazione diretta con i clienti. Riconoscere lo stile comunicativo del cliente. Le regole per gestire il colloquio con il cliente. La gestione delle obiezioni.	
LIBRO DI TESTO	L.Porto, G.Castoldi, Tecniche di comunicazione, Hoepli, 2012.

TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	<p>Lezione frontale come momento di presentazione e problematizzazione dell'argomento. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Visione di filmati e simulazioni.</p>
STRATEGIE DI RECUPERO	<p>Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Recupero in itinere.</p>
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	<p>Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una riflessione critica su aspetti peculiari delle tematiche legate alla futura professione e di condurre alla consapevolezza della complessità dei fenomeni considerati. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.</p>
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati, della puntualità nella consegna e della qualità delle attività svolte.</p>

MATERIA: LINGUA SPAGNOLA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<p>UDA 1 Potenziamento lessico, strutture e funzioni</p>	<p>Saper utilizzare le strutture grammaticali e linguistiche della lingua spagnola</p>	<p>Consapevolezza delle strutture morfosintattiche della lingua spagnola</p>	<p>Consolidare le funzioni comunicative, le strutture morfosintattiche e il lessico</p>
<p>UDA 2 La empresa</p>	<p>Los departamentos de una empresa, sus características y funciones.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro. ● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro. ● Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali. ● Utilizzare il lessico del settore dei servizi commerciali, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ● Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua spagnola relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. 	<p>Utilizzare la microlingua per parlare delle tipologie di imprese.</p> <p>Parlare dei dipartimenti che formano un'impresa e le loro funzioni.</p> <p>Utilizzare la lingua per conoscere e saper esprimere sul mondo dell'impresa.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale 	
UDA 3 La comunicación comercial	Escribir cartas comerciales fax, correos electrónicos; hacer una conversación telefónica. Léxico/microlenguaje a productos y precios; fórmulas comerciales, los negocios, formas de pago y la publicidad.	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro. ● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di ● attualità di studio e di lavoro. ● Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano ● Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali. ● Utilizzare il lessico del settore dei servizi commerciali, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ● Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua spagnola relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. ● Riconoscere la dimensione culturale della lingua per la mediazione linguistica e della comunicazione interculturale 	Utilizzare la microlingua per richiedere informazioni su un'attività commerciale. Redigere una lettera di richiesta di informazioni, offerta, trasmissione di ordini, reclami e relative risposte.

CONTENUTI	
<p>Potenziamento lessico, strutture e funzioni. Revisión de las reglas de pronunciación; Revisión de los artículos definidos e indefinidos; Revisión de la formación del plural y del femenino; Revisión de los números; Revisión de los adjetivos demostrativos; Revisión de los verbos reflexivos; Revisión de ser y estar; Revisión de estar y haber; Revisión de los posesivos; Revisión de los pronombres; Revisión del léxico familiar; Revisión del presente de indicativo de ser y estar; Revisión del presente de indicativo de los verbos regulares de las tres conjugaciones; Revisión del pretérito perfecto; Revisión del participio pasado.</p>	
<p>La empresa El departamento de Administración y Finanzas pág. 41, La carta comercial pág. 42, El informe, pág. 69, El departamento Comercial o de Marketing, pág. 78, Las nuevas tecnologías en la comunicación de la empresa pág. 80, El acta pág. 91, El marketing pág. 102. Grammatica: il futuro e il tempo atmosferico.</p>	
<p>La comunicación comercial Productos, precios y promociones pág. 103, El departamento de Producción pág. 130, El proceso de Producción pág. 131, La publicidad, Métodos de pago pág. 140. Cultura: conocer España, La España actual, pág. 288, 289, La economía española pág. 291</p>	
LIBRO DI TESTO	<p>Todo el mundo habla español, C. Ramos, M.J. Santos, M. Santos, DeA Trato hecho, Laura Pierozzi Sonia Campos Cabrero Manuela Salvaggio, Zanichelli</p>
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	<p>Lezione frontale, lezioni dialogate, letture in classe.</p>
STRATEGIE DI RECUPERO	<p>Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Recupero in itinere.</p>
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	<p>Il programma è stato proposto con la finalità di attivare e stimolare l'uso della lingua in un ambiente comunicativo. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.</p>
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.</p>

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
UDA 1 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> - L'Unione Europea e la cittadinanza europea - Vantaggi dell'essere cittadino europeo - Le organizzazioni internazionali - L'ONU - La dichiarazione universale dei diritti umani - La globalizzazione - Le migrazioni 	<p>Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento.</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>
UDA 2 CITTADINANZA E COSTITUZIONE. DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> - L'associazione mafiosa nella legislazione italiana - Il traffico di esseri umani - La Costituzione e le donne - La Costituzione e la famiglia - Il valore della pena nella Costituzione - Artt. 24 e 27 della Costituzione 	<p>Saper individuare i caratteri fondamentali del fenomeno migratorio, dell'associazione mafiosa, e della centralità della donna e della famiglia nella società odierna e le loro trasformazioni nel corso del XX secolo sino ai giorni nostri.</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>

UDA 1 – L'Unione Europea: unione di stati o stati uniti d'Europa

Diritto ed economia	Unione Europea Dichiarazione dei diritti: "Passato e presente dichiarazione dei diritti universali dell'uomo"
Storia	Il percorso storico che ha portato alla nascita dell'ONU
Inglese	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

UDA 2 – La cittadinanza globale e le sue sfide: cittadinanza e Costituzione, dignità, legalità e diritti umani

Diritto ed economia	Costituzione e donne L'articolo 27 della Costituzione (la rieducazione del condannato) Il valore della pena nella Costituzione
Storia	L'importanza del ruolo femminile dal fascismo alla Costituzione
Tecniche di comunicazione	Migrazioni e Tratta degli esseri umani
Inglese	Costituzione e donne Costituzione e famiglia

QUARTA PARTE: LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1) TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdeni schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accanto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconvolati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Amaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania. Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

IN MEMORIA.

*Locvizza il 30 settembre 1916.
Si chiamava
Moammed Sceab
Discendente
di emiri di nomadi
suicida
perché non aveva più
Patria
Amò la Francia
e mutò nome
Fu Marcel
ma non era Francese
e non sapeva più
vivere
nella tenda dei suoi
dove si ascolta la cantilena
del Corano
gustando un caffè
E non sapeva
sciogliere
il canto
del suo abbandono
L'ho accompagnato
insieme alla padrona dell'albergo
dove abitavamo
a Parigi
dal numero 5 della rue des Carmes
appassito vicolo in discesa.
Riposa
nel camposanto d'Ivry
sobborgo che pare
sempre
in una giornata
di una
decomposta fiera
E forse io solo
so ancora
che visse*

In memoria è un componimento poetico di Giuseppe Ungaretti e fu pubblicato per la prima volta nel 1915, sulla rivista *Lacerba*, per poi essere posto in apertura a *Il porto sepolto* (1916); è dedicato all'amico e letterato libanese Moammed Sceab, con il quale il poeta partì da Alessandria d'Egitto per raggiungere Parigi. Il suo amico, incapace di adattarsi nel Paese straniero alla fine si suiciderà. La poesia oggi fa parte della terza sezione, *Il porto sepolto*, della raccolta *L'Allegria*.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia.
2. A cosa fa riferimento il titolo?
3. Qual è il motivo di suicidio di Sceab?

4. Quali analogie biografiche è possibile stabilire tra Ungaretti e Sceb e qual è invece la fondamentale differenza tra loro?
5. Nel testo sono presenti numerose espressioni che si riferiscono alla condizione sradicata dell'amico rintracciato e riscrivile
6. Qual è la funzione della poesia?
7. Spiega l'analogia presente ai vv.30-34: a che cosa viene paragonato il sobborgo di Parigi in cui viveva Sceb?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta e facendo riferimento ai versi di Ungaretti, elabora un commento argomentato sulla difficoltà di trovare una propria identità e quindi sul tema dello sradicamento, un problema che riguarda anche oggi molti immigrati, che spesso non si identificano più con la cultura della loro patria, ma nemmeno si inseriscono appieno nel Paese ospitante. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Commenta la poesia di Ungaretti, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per 5 soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza 10 buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che 15 cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita 20 sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le 25 burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle 30 estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo

potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua 35 gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. 40

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*»

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.
- 10

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008
(trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO/A _____ Classe _____ Sez _____ Data ____/____/____		PUNTI 100/20	
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (60%) ARTICOLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il Testo è ben ideato, pianificato e organizzato, risulta molto coerente e coeso	25/5	
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta coerente e coeso	20/4	
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta abbastanza coerente e coeso	17.5/3.5	
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo abbastanza appropriato, anche se non risulta coerente e coeso in ogni parte.	15/3	
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo poco appropriato, e risulta poco coerente e coeso	12.5/2.5	
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è poco coerente.	10/2	
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è incoerente.	5/1	
Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il Testo mostra una completa padronanza e ricchezza lessicale; una perfetta correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto ed efficace della punteggiatura.	25/5	
	Il Testo mostra una dettagliata padronanza e una certa ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	20/4	
	Il Testo mostra padronanza e ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	17.5/3.5	
	Il Testo mostra una adeguata padronanza e scelta lessicale; anche se presenta qualche imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	15/3	
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diverse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	12.5/2.5	
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta molte imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	10/2	
	Il Testo mostra una poco adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diffuse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	5/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali.	Il Testo esprime giudizi critici e approfondite valutazioni personali, mostrando conoscenze personali ed appropriati riferimenti culturali	10/2	
	Il Testo esprime anche qualche giudizio critico e qualche approfondimento personale, emergono saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	6/1	
	Il Testo non esprime un giudizio critico personale, emergono confusamente e saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	1/0.5	
INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE (40%)			
TIPOLOGI A A	TIPOLOGI A B	TIPOLOGI A C	
<i>Il Testo rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra perfetta comprensione delle informazioni e di tutti i nodi tematici. Interpretazione corretta e ben articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA PERFETTAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE MOLTO COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDISSIMI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è perfettamente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È logicamente ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	40/8
<i>Il Testo rispetta i vincoli richiesti; dimostra completa comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA COMPLETAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è esaurientemente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	35/7
<i>Il Testo rispetta globalmente i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA GLOBALMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE ABBASTANZA COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	30/6.5

<i>Il Testo rispetta quasi tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle principali informazioni e nodi tematici. Interpretazione in gran parte corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA GRAN PARTE DI TESI E ARGOMENTAZIONI, ANCHE SE TALVOLTA MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E QUALCHE RIFERIMENTO PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se non completi sono adeguatamente articolati	25/6
<i>Il Testo non rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione parziale delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TUTTE LE TESI E LE ARGOMENTAZIONI, MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCHI I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se incompleti sono in gran parte articolati	20/5
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; dimostra una incompleta comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA SOLO ALCUNE TESI E ARGOMENTAZIONI, MANCA DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCHI I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è poco pertinente e poco coerente rispetto alla traccia. È in gran parte poco ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono incompleti e poco articolati	15/4
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; e non dimostra la comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TESI E ARGOMENTAZIONI, È INCOERENTE NEL RAGIONAMENTO E SONO ASSENTI I RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo non è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte disordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali lacunosi.	5/1
N.B. ALLO STUDENTE CHE CONSEGNA LA PROVA IN BIANCO, SENZA ALCUNA PRODUZIONE, SARA' ATTRIBUITO IL PUNTEGGIO MINIMO			TOTALE _____ 100 / 20

GRIGLIA CORREZIONE PROVA SCRITTA 20__/20 __

DURATA DELLA PROVA

Durata delle 2 prove, 5 ORE CURRICULARI - 18:00 - 23:00

2) TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Falcone"

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Tempo 4 ore

La SIRIUS Srl, impresa che svolge attività industriale di produzione, presenta nel bilancio chiuso al 31/12/n, tra gli altri, i seguenti valori:

- Immobilizzazioni: 2.460.000
- Patrimonio netto: 1.980.000
- Patrimonio circolante netto: 320.000
- Leverage: 2,1
- ROE=10%
- Valore della produzione 2.930.723
- ROI= 8%

In base ai sopra evidenziati dati della società, elaborare quanto qui sotto richiesto:

- 1) Redigere in forma sintetica lo Stato patrimoniale (sia riclassificato secondo criteri finanziari e sia secondo quanto previsto dal Codice Civile) ed il Conto economico a valore aggiunto di SIRIUS Srl al 31/12/n;
- 2) Effettuare quindi, scegliendo gli opportuni indici di bilancio, una sintetica analisi economico, patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Nella compilazione dei prospetti Patrimoniali ed Economico si tenga inoltre conto di quanto segue:

- Si ipotizzi che non risultino Crediti verso i soci; che i ratei ed i risconti attivi ammontino a 5.740 euro e quelli passivi a 13.250 euro; Rimanenze per 890.000 euro; Crediti 400.000 euro; Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 0; Disponibilità liquide 24.260 euro; Immobilizzazioni Immateriali 260.000 euro; Immobilizzazioni Materiali 2.200.000 euro; Immobilizzazioni Finanziarie 0; che la Gestione finanziaria sia di - 42.000 euro e la Gestione straordinaria di +62.012 euro; che le imposte d'esercizio ammontino a 142.412 euro; Fondi per rischi ed oneri 57.800 euro; Debiti per TFR 587.000 euro; Debiti 1.141.950 euro.

Ulteriori dati mancanti a scelta del candidato.

Istituto Prof..le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, leFP Turistico e Grafico
Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

1) Il candidato, dopo aver descritto le strategie e la pianificazione aziendale, illustri il passaggio dai piani strategici a quelli operativi mettendo in evidenza gli strumenti utilizzabili.

Successivamente si elabori quindi il budget economico nella configurazione a valore aggiunto considerando gli elementi sotto riportati.

La Tecnosalus Spa è un'impresa industriale che fabbrica e commercializza un prodotto denominato "SalusPlus":

- per il prossimo anno sono state effettuate previsioni di vendite per n. 4.500 prodotti da commercializzare a 980,00 euro ciascuno;
- le esistenze iniziali ammontavano a n. 245 prodotti che s'intendono portare a n. 275;
- per ottenere ciascun prodotto sono utilizzati 10 kg di materie prime il cui costo unitario è pari a 50,00 euro il kg; si ritiene di mantenere inalterato il livello delle scorte di materie prime che ammontavano a kg 250;
- si sostengono costi per servizi per unità prodotta pari a 100,00 euro;
- per quanto riguarda il costo del lavoro, si stima che ogni prodotto assorba 7 ore di lavoro, a un costo orario di 14,20 euro;
- per la valorizzazione delle rimanenze di prodotti è stato determinato un costo unitario di produzione pari a 750,00 euro;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti preventivati ammontano a 210.000 euro;
- la gestione finanziaria esprime un saldo negativo pari a 254.000 euro;
- si prevedono imposte a carico dell'esercizio per il 30% del reddito lordo.

3) L'analisi di break even è uno degli strumenti più efficaci di cui un'azienda dispone nel controllo di gestione. Il candidato, dopo aver approfondito questo argomento, calcoli e commenti il punto di equilibrio della Delta spa, un'azienda industriale monoprodotto, utilizzando i dati seguenti:

- prezzo unitario di vendita 26.500 euro
- costi variabili unitari 9.200 euro
- costi fissi annuali 12.200.000 euro
- quantità annuale prodotta e venduta 750 unità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI

INDICATORI	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	La conoscenza dell'argomento è approfondita e sviluppata in ogni aspetto	2,5	
	La conoscenza dell'argomento e' completa e sviluppata in maniera sintetica	2	
	La conoscenza dell'argomento è essenziale, sviluppata in maniera schematica	1,5	
	La conoscenza dell'argomento è superficiale e l'informazione poco articolata	1	
	La conoscenza dell'argomento è scarsa e l'informazione quasi inesistente.	0,5	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Le strategie risolutive utilizzate evidenziano un'applicazione approfondita ed originale delle metodologie tecniche professionali	3,5	
	Le strategie risolutive utilizzate evidenziano un'applicazione completa e corretta delle metodologie tecniche professionali	3 - 2,5	
	Le strategie risolutive utilizzate evidenziano un'applicazione non sempre corretta o completa delle metodologie tecniche professionali,	2	
	Le strategie risolutive utilizzate evidenziano un'applicazione frammentaria, errata o incompleta delle metodologie tecniche professionali	1,5-1	
	Le strategie risolutive utilizzate evidenziano un'applicazione appena accennata delle metodologie tecniche professionali.	0,5	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia	I contenuti sono analizzati ed elaborati in modo approfondito ed originale	2,5	
	I contenuti sono analizzati ed elaborati in modo completo e corretto	2	
	I contenuti sono analizzati ed elaborati in modo non sempre corretto o completo,	1,5	
	I contenuti sono analizzati ed elaborati in modo frammentario con modalità errate o incomplete	1	
	I contenuti sviluppati evidenziano un'analisi appena accennata , l'uso del linguaggio di settore è spesso scorretto.	0,5	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	L'informazione e' argomentata in maniera completa con linguaggio specifico della disciplina corretto	1,5	
	L'informazione e' argomentata in maniera semplice e sintetica, con linguaggio specifico della disciplina riconoscibile.	1	
	L'informazione e' argomentata con scarsa coerenza e linguaggio specifico della disciplina poco riconoscibile.	0,5	

DURATA DELLA PROVA

Durata delle 2 prove, 4 ORE CURRICULARI - 18:30 – 22:30

DEFINIZIONE DEI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI E GLI OBIETTIVI DELLA PROVA SCRITTA

La prima prova scritta dell'Esame di Stato è ministeriale.

Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

La prova fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;

b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);

c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;

d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
Nuclei tematici fondamentali
<p>Il Bilancio d'esercizio</p> <ul style="list-style-type: none">• le scritture di fine esercizio (assestamento, epilogo, chiusura)• La comunicazione economico – finanziaria e il Bilancio d'esercizio• Gli indici di bilancio e la loro interpretazione.• La contabilità gestionale e le scelte aziendali. <p>Il sistema tributario</p> <ul style="list-style-type: none">• I principi generali dell' imposizione fiscale.• Le imposte dirette e indirette.• Il reddito civilistico e l'imponibile fiscale. <p>Nascita e sviluppo dell'impresa</p> <ul style="list-style-type: none">• L'idea imprenditoriale e i piani di impresa.• I processi di pianificazione e programmazione aziendale.• Il budget nella programmazione aziendale.
Obiettivi della prova scritta
<p>La prova deve perseguire lo scopo di far emergere, attraverso lo sviluppo coerente e ben calibrato dei contenuti tematici, la capacità del candidato di porre nella giusta relazione gli elementi di conoscenza e le abilità acquisite nel corso degli studi, al fine di pervenire ad una risoluzione logica e ben ragionata del problema/caso aziendale proposto.</p> <p>In particolare, la prova dovrà prevedere una struttura tale da consentire la coniugazione di tematiche generali e macro aree di riferimento con il successivo coerente sviluppo di questioni e concetti, di valenza più analitica. La competenza acquisita dal candidato sarà valutata in relazione al grado di visione sistemica e alla capacità di sviluppo e descrizione delle sequenze logiche prescelte.</p>

DEFINIZIONE DEI NODI CONCETTUALI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI DELLE DISCIPLINE COMPONENTI LA COMMISSIONE PER I MATERIALI DEL COLLOQUIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze essenziali e irrinunciabili

IVARI TIPI DI TESTO

Saper produrre: analisi testuale di un testo dato, un tema di carattere storico o di ordine generale

IL DECADENTISMO E IL ROMANZO DELLA CRISI IN ITALIA E IN EUROPA

Saper comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese e di altri popoli

LA POESIA DELLA CRISI O NUOVA POESIA

Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli

Abilità essenziali

- La struttura del testo argomentativo. Elaborazione di un testo argomentativo.
- Esporre in maniera corretta chiara ed ordinata sia oralmente che attraverso un testo scritto
- Analizzare un testo letterario
- Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore
- Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e i relativi contesti storici

Argomenti essenziali

- Il testo argomentativo
- Positivismo, Naturalismo e Verismo
- Il decadentismo
- Giovanni Verga: il pensiero. I Malavoglia; Mastro Don Gesualdo; "La Lupa"; "La morte di Gesualdo"
- Gabriele D'Annunzio: il pensiero. "La pioggia nel pineto"
- Giovanni Pascoli: il pensiero. "La cavallina storna", "X agosto";
- Italo Svevo: il pensiero. "La coscienza di Zeno"
- Luigi Pirandello: il pensiero. L'Umorismo. "Il Treno ha fischiato"; "La patente"
- Giuseppe Ungaretti: il pensiero. "Veglia"; "Il porto sepolto"; "Fratelli"; "I fiumi"; "Soldati"; "San Martino al Carso"
- L'Ermetismo
- Eugenio Montale: il pensiero. "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Non chiederci la parola"; "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

STORIA

Competenze essenziali e irrinunciabili

IL NOVECENTO

Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica

L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA

Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica

DALLA GUERRA ALLA DEMOCRAZIA E ALLA "PACE" FINO ALLE CRISI DEI NOSTRI GIORNI

Saper problematizzare la molteplicità delle informazioni storiche in una spiegazione storiografica

Abilità essenziali

- Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico - politici e socio – economici dei primi decenni del Novecento e degli anni Trenta del Novecento fino ad oggi.
- Comprendere le dinamiche dei principali eventi del Novecento fino ad oggi.
- Capacità di esporre ed argomentare oralmente, ma anche attraverso un testo scritto, fatti, contenuti ed eventi storici.

Argomenti essenziali

- Il primo Novecento in Italia e in Europa
- La Prima guerra mondiale e il Primo dopoguerra
- La Seconda guerra mondiale e il Secondo dopoguerra
- La guerra fredda

LINGUA INGLESE

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
REASONS FOR BUSINESS	The purpose of business activity. E-Commerce Business Plan Distribution Channels Sustainability	Conoscere i concetti basilari legati al mondo dell'economia. Saper strutturare un <i>Business Plan</i> . Conoscere le principali fonti di energia sostenibile esistenti e saper argomentare il concetto di <i>sustainability</i> .	Utilizzare la lingua inglese per esprimere in modo chiaro e semplice informazioni, opinioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. nel mondo del lavoro e quanto correlato.
ASPETTI SOCIO-CULTURALI della LINGUA INGLESE	Geography of the UK British Institutions	Conoscere a grandi linee la struttura geografica e politica del Regno Unito.	Utilizzare la lingua inglese per interiorizzare ed esporre conoscenze relative al mondo anglofono. Comprendere testi di carattere settoriale. Produrre brevi relazioni e/o sintesi in lingua inglese.
ADVERTISING WORLD	Advertising Logos	Conoscere i fondamenti dell'advertising. Conoscere l'importanza dei loghi nel mondo dell'advertising.	Utilizzare la lingua inglese per esprimere in modo chiaro e semplice informazioni, opinioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi relativi al mondo della pubblicità.

MATEMATICA

1. Economia e funzioni di una variabile: ottimizzazione

Contenuti	Abilità/Competenze
Definizione e caratteristiche delle funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto.	Determinare il prezzo di equilibrio di mercato. Determinare il punto di pareggio. Massimizzare i profitti. Minimizzare i costi. Leggere ed analizzare grafici.

2. Calcolo Combinatorio e Probabilità

Contenuti	Abilità/Competenze
Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici e con ripetizioni. Probabilità semplice e composta e teorema di Bayes.	Calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni. Utilizzare diagrammi ad albero e tabelle a doppia entrata. Calcolare la probabilità di eventi.

3. Integrali indefiniti e definiti

Contenuti	Abilità/Competenze
Primitive, integrale indefinito e sue proprietà. Primitive delle funzioni elementari. L'integrale definito e sue proprietà. L'integrale definito e il calcolo delle aree.	Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. Calcolare aree.

4. Goniometria e Trigonometria

Contenuti	Abilità/Competenze
Funzioni seno, coseno e tangente. Risoluzione di triangoli rettangoli: I e II teorema. Risoluzione di triangoli qualunque: teoremi dei seni e del coseno.	Calcolare il valore di funzioni goniometriche. Risolvere semplici problemi di trigonometria.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Nuclei tematici fondamentali
<p>Il Bilancio d'esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • le scritture di fine esercizio (assestamento, epilogo, chiusura) • La comunicazione economico – finanziaria e il Bilancio d'esercizio • Gli indici di bilancio e la loro interpretazione. • La contabilità gestionale e le scelte aziendali. <p>Il sistema tributario</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi generali dell' imposizione fiscale. • Le imposte dirette e indirette. • Il reddito civilistico e l'imponibile fiscale. <p>Nascita e sviluppo dell'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'idea imprenditoriale e i piani di impresa. • I processi di pianificazione e programmazione aziendale. • Il budget nella programmazione aziendale.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	<p>Pubbliche Relazioni e nuove tecnologie.</p> <p>Il marketing tradizionale e relazionale.</p> <p>L'immagine aziendale.</p>	<p>Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nel contesto professionale di riferimento.</p>	<p>Acquisire coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale.</p>
LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	<p>Gli obiettivi e le strategie del linguaggio pubblicitario.</p> <p>L'efficacia comunicativa del messaggio pubblicitario. La strategia della comunicazione pubblicitaria.</p> <p>Le agenzie e le campagne pubblicitarie.</p>	<p>Saper analizzare e interpretare i messaggi di comunicazione pubblicitaria.</p>	<p>Individuare le strategie persuasive del linguaggio pubblicitario.</p>
LE COMPETENZE COMUNICATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE	<p>L'interazione diretta con il cliente.</p> <p>Gli stili comunicativi dei clienti.</p> <p>Le regole per gestire il colloquio.</p> <p>La gestione delle obiezioni e dei reclami.</p>	<p>Saper utilizzare in modo efficace gli strumenti della comunicazione verbale, paraverbale e non-verbale della comunicazione in ambito professionale.</p> <p>Sapersi presentare in modo professionale.</p>	<p>Acquisire consapevolezza della diversificazione delle esigenze e degli stili comunicativi dei clienti.</p>

LINGUA SPAGNOLO

Competenze previste dal PECUP dei servizi commerciali:

- Aver acquisito il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento nella seconda Lingua Straniera oggetto di studio (spagnolo)

Competenze essenziali ed irrinunciabili:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità tanto di studio che di lavoro.
- Documentare e presentare servizi commerciali
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione

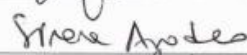
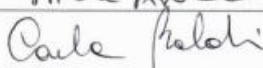
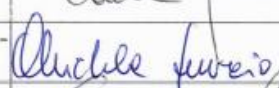
Abilità previste:

- Interpretare letteralmente i documenti per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati della gestione.
- Utilizzare a fini promozionali i social media e i social network
- Saper riferire di situazioni passate
- Scegliere le strategie della comunicazione e di vendita, anche on line, adeguandole alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento.
- Utilizzare i diversi linguaggi mediatici ed anche gli aspetti visivi della comunicazione per la promozione e la comunicazione di attività e prodotti

NODI CONCETTUALI ESSENZIALI ED IRRINUNCIABILI

- I vari tipi di documenti aziendali
- La situazione economica spagnola
- Le funzioni e le figure dei dipartimenti aziendali
- Il marketing, definendolo e parlando di strategie
- I metodi di pagamento
- Il ruolo e gli strumenti della pubblicità nella nostra società

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5HC

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
GATTI SELENE	LINGUA INGLESE	
BIASINI REBAIOLI GIOVANNA	MATEMATICA	
PASQUALI SIMONETTA	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	
AMODEO SIMONA	DIRITTO ED ECONOMIA	
BOLDINI CARLA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE	
GUERCIO MICHELA	SECONDA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO	
REALE GIUSEPPE	APP/GEST - CODOCENZA	